

COMUNE DI VILLASANPIETRO

Provincia di Cagliari

COMUNE DI VILLA SAN PIETRO		
PROTOCOLLO GENERALE		
	- 4 LUG. 2002	
Prot. N°	3278	
Ufficio	U.T.	
Cat.	Cl.	Fasc.

PIANO DI LOTTIZZAZIONE

(ai sensi dell'rt.21 della legge regionale 45/89 e dell'art.10 comma 1 delle Norme tecniche di Attuazione)

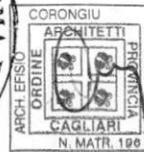
Committenza:

COOPERATIVA EDILIZIA a.r.l.
VILLA SAN PIETRO »
soc. coop. VILLASANPIETRO S.r.l. Corso Vittorio Emanuele 55
09070 VILLA SAN PIETRO
Cod. Fisc. 01639750924

Progettisti incaricati:

Arch. CLAUDIO LANCIONI

Arch. EFISIO CORONGIU



Data:

NOVEMBRE 2001
LUGLIO 2002

Scala:

Elaborato:

Relazione opere di
urbanizzazione

Tav. numero:

C

Generalità

La rete viaria di progetto, a servizio del Piano di Zona, si sviluppa su un unico asse stradale che attraversa l'area con un andamento leggermente curvilineo penetrando nella lottizzazione da Sud verso Nord. Un ramo secondario di questo asse dal mezzo del precedente si dirama verso est collegandosi ad un asse viario esterno alla lottizzazione previsto dal piano generale. Dall'asse principale una serie di passi carrabili disposti a raggiera portano alle diverse abitazioni attraversando una fascia a verde.

L'intervento in progetto prevede inoltre:

i sottoservizi canalizzati (rete fognaria e acque bianche; rete idropotabile);

la rete di distribuzione della pubblica illuminazione (cavidotti, cavi, pozzetti di derivazione, armature stradali);

la rete di distribuzione elettrica (cavidotti, pozzetti di derivazione);

la rete di distribuzione telefonica (cavidotti, pozzetti di derivazione).

Con riferimento alla classificazione operata dal Codice della Strada, le infrastrutture in progetto possono ricondursi alla fattispecie di strade urbane di quartiere

Caratteristiche geometriche e plano-altimetriche

Livелlette

Le strade, i parcheggi e servizi saranno sistemate a cura dell'Amministrazione Comunale con le caratteristiche dimensionali stabilite in questo piano e secondo i particolari costruttivi che sono previsti negli elaborati grafici per il progetto delle opere di urbanizzazione primaria.

Caratteristiche planimetriche

La maggior parte dei tronchi stradali di progetto hanno andamento rettilineo e solo alcuni hanno tracciato curvilineo.

Le pendenze trasversali non superano il 2%.

Caratteristiche della sezione stradale

Per la sezione trasversale di progetto si prevede una sola tipologia, a due corsie, con la carreggiata a doppio senso di marcia e due marciapiedi ai lati; nei casi in cui su uno dei due lati è presente un'area destinata a verde pubblico il marciapiedi dal lato del verde stesso può essere assente.

Si prevede quindi una carreggiata di 6,50 metri (3,25 per senso di marcia) e due marciapiedi di 1,50 metri di larghezza ciascuno compreso il cordolo, con una larghezza totale di metri 9,50. In adiacenza ai cigli è dotata di banchine da 0,50 metri (comprese nella larghezza della carreggiata) consistenti in cunette alla francese carrabili - con pendenza del 4% verso il ciglio dei marciapiedi - che convoglieranno le acque meteoriche nelle caditoie raccordate al collettore fognario, regolandone il deflusso.

Nel caso suesposto, in cui sia presente un solo marciapiedi, sul lato privo di marciapiedi sarà comunque presente il ciglio uguale a quello del lato con il marciapiedi.

L'impianto di illuminazione pubblica, compreso nei sottoservizi a rete di cui si è detto, è destinato all'alimentazione di corpi illuminanti su palo, a corredo dei tratti di strada a traffico veicolare e pedonale sopra illustrati.

Sono previsti pertanto - in aggiunta ai cavidotti, cavi e pozzetti di derivazione - i blocchi di fondazione dei sostegni tubolari, i sostegni medesimi e le armature illuminanti.

I sostegni saranno tubolari cilindrici di altezza metri 5, con armature doppie innestate su bracci posti alla sommità del palo, disposti parallelamente al ciglio stradale, con interasse di circa 15 metri.

Caratteristiche degli impianti

Raccolta acque bianche

La rete di raccolta consiste in tubazioni in PVC.

La raccolta avverrà con andamento tale da sfruttare le pendenze naturali e sarà raccordata alla rete esistente attraverso la strada posta a quota più bassa.

Le tubazioni avranno diametri differenziati in relazione alla posizione rispetto alla rete stessa, in particolare da 160 mm a 315 mm

Le tubazioni saranno interrate sotto la carreggiata stradale con rinfianchi in sabbia.

Sono previste caditoie di raccolta lungo le cunette e pozzetti agli incroci e in corrispondenza delle caditoie stesse.

I pozzetti e le caditoie saranno realizzati in calcestruzzo con chiusini e griglie in ghisa. I pozzetti avranno dimensioni interne di 120 x 120 mm.

La raccolta delle acque bianche verrà convogliata in modo da essere scaricata nel fosso che corre nella zona di fascia di rispetto .

Rete fognaria

La condotta sarà realizzata con tubazioni in grès ceramico con giunzioni poliuretatiche alle estremità.

La raccolta avverrà con andamento tale da sfruttare le pendenze naturali e sarà raccordata alla rete esistente attraverso la strada posta a quota più bassa.

Le tubazioni avranno diametro di 100 mm, tranne quella sottostante la strada alla quota più bassa, di raccordo alla rete fognaria esistente che avrà diametro di 125 mm.

Le tubazioni saranno interrate sotto la carreggiata stradale con rinfianchi in sabbia.

I pozzetti saranno realizzati in calcestruzzo con chiusini in ghisa. I pozzetti di caduta o di raccordo avranno dimensioni interne di 120 x 120 mm, ed avranno un rivestimento in piastrelle di grès.

Gli allacci dai lotti saranno realizzati con tubi in PVC.

Normative adottate

Per la redazione del progetto stradale si è tenuto conto delle seguenti leggi, circolari e norme e loro successive modificazioni.

- Nuovo Codice della Strada (DI 30.4.92 n. 285) e relativo “Regolamento di esecuzione e di attuazione”.
- Direttive del Ministero dei Lavori Pubblici per la “redazione, adozione ed attuazione dei Piani Urbani del Traffico” (suppl. ord. G.U. 24.6.95, n. 146);
- “Norme sulle caratteristiche geometriche e di traffico delle strade urbane” – C.N.R., B.U. n. 60/1978;
- “Norme sulle caratteristiche geometriche e di traffico delle intersezioni urbane” – C.N.R., B.U. n. 60/1978;
- “Disposizioni in materia di parcheggi e programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate” – legge n. 122/1989 e successive istruzioni;
- “Indirizzi attuativi per la fluidificazione del traffico urbano ai fini del risparmio energetico” – circolare del Ministro delle aree urbane n. 1196/1991;
- “Principali criteri e standard progettuali delle piste ciclabili” – parte II della circolare del Ministro delle aree urbane n. 432/1993.